



Roma, 12 luglio 2022

## **“LA NOSTRA VISIONE E’ DIVENTATA “VIRALE” “ORGOGLIOSI DI AVER AVVIATO UN PROCESSO DI CAMBIAMENTO”**

*(dal potenziamento degli organici, dei mezzi e delle attrezzature alla richiesta di tutele per la salute, la sicurezza e la vita. Poi la decontaminazione post intervento, la necessità dell'assicurazione INAIL e di una adeguata formazione professionale)*

Lavoratrici e lavoratori, compagne e compagni, non siamo mai stati interessati a “imporci” nel nostro lavoro, tutelare e garantire maggiori diritti, migliorare le condizioni di lavoro dentro e fuori i luoghi di lavoro è sempre stata la nostra unica missione. Non lo abbiamo mai fatto perché da un lato per lunghi anni non abbiamo avuto un consenso tale da accreditarci come primo sindacato dall'altro, perché qualora pure avessimo avuto questa “fortuna”, a differenza di chi oggi spera di raggiungerla o ce l'ha avuta, nel DNA della FP CGIL la partecipazione, l'inclusione e il coinvolgimento allargato, questa straordinaria diversità, ci avrebbe fatto agire diversamente.

Tuttavia nel valorizzare e andare orgogliosi di alcune vertenze sindacali che nel tempo hanno saputo fare breccia nella sensibilità di altre Organizzazioni Sindacali e che oggi vantano una larga maggioranza nelle richieste, vorremmo ricordare con voi la recente storia.

Il tema della carenza di organico, oggi oggetto di approfondimento anche da parte dell'Amministrazione, trovava la FP CGIL VVF già nel lontano 2014 promotrice di un potenziamento dell'organico operativo tale da consentire al Corpo di avere a disposizione 40.000 operatori del soccorso, anche e soprattutto a causa dei cambiamenti climatici e del numero degli interventi diversificati tra di loro.

Un tema quello degli organici che deve necessariamente prevedere anche il potenziamento del Ruolo Tecnico Professionale che già rivendicavamo a suo tempo in un numero minimo di 5000 unità. Una componente quella “amministrativa” fondamentale per l'operatività del Corpo capace di rendere quest'ultimo autonomo nella propria gestione tecnico/amministrativa.

Rimane di assoluta attualità l'art. 10 del codice di Protezione Civile, Funzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco nell'ambito del Servizio nazionale della protezione civile, altro punto di forza della FP CGIL VVF. Il Corpo, “quale componente fondamentale del Servizio nazionale della protezione civile, assicura, sino al loro compimento, gli interventi di soccorso tecnico indifferibili e urgenti, e di ricerca e salvataggio assumendone la direzione e la responsabilità nell'immediatezza degli eventi, attraverso il coordinamento tecnico-operativo e il raccordo con le altre componenti e strutture coinvolte”.



## Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

E ancora: al punto 3. “Il Corpo nazionale dei vigili del fuoco opera, altresì, quale struttura operativa del Servizio nazionale della Protezione Civile secondo le modalità e i livelli di responsabilità previsti dal proprio ordinamento, anche ai fini delle attività”. Non si può immaginare di sopperire alle tantissime richieste di soccorso, in particolare nei mesi più caldi, senza avvalersi del mondo del volontariato dentro al sistema di Protezione Civile dove enti e Corpi devono trovare direzione e coordinamento operativo nei Vigili del Fuoco .

Altra vertenza, strettamente correlata al numero degli operatori, fiore all’occhiello della FP CGIL VVF è quello della salute, della sicurezza e della vita di chi lavora nel Corpo. Una vertenza difficile, che ci ha visti soli con lo slogan **#UniciNellaTutela** ma che grazie alla rubrica **“La Particella Pazza”** ha saputo aprire un varco nella sensibilità e nella coscienza delle donne e degli uomini del Corpo. Un progetto ambizioso, quello della CGIL, che ha saputo trovare la partecipazione, il coinvolgimento di altri Corpi dei Vigili del Fuoco d’Europa, grazie anche all’impegno del Sindacato europeo, l’EPSU (European Public Service Unions), che ha permesso ai Vigili del Fuoco di entrare nel Parlamento Europeo e far conoscere il problema della inevitabile esposizione degli operatori del soccorso alle particelle cancerogene, amianto, fumo ecc.

Inoltre, in completa solitudine, derisi a volte da taluni, abbiamo rivendicato il progetto **#DECON** e l’importanza della decontaminazione post intervento e dello stoccaggio dei materiali cosiddetti sporchi, della carenza dei DPI e della necessità di salvaguardare la vita del personale così come abbiamo aperto una finestra sul tema dello stress correlato e della sindrome di Burnout, argomento quasi impronunciabile per l’Amministrazione. Mai come oggi è l’INAIL la soluzione alle tante difficoltà vissute da personale, il legittimo riconoscimento delle malattie professionali e di una assicurazione contro gli infortuni in grado di garantire al lavoratore di essere seguito passo, passo dall’inizio dell’infortunio, della malattia, fino alla sua conclusione o guarigione.

Anche l’annoso problema dei mezzi, pochi e vetusti, delle attrezzature e dei DPI dovrà trovare soluzioni immediate; una vertenza questa che ci ha visti sempre in prima linea e che confidiamo possa trovare risposta con il PNRR.

Infine la “Formazione Professionale”, il motore di un Corpo all’avanguardia, il primo DPI del professionista del soccorso; purtroppo in questi ultimi anni stiamo assistendo ad una regressione lenta e inesorabile nel suo percorso qualitativo a discapito dei numeri, paragonabile ad un “allevamento in batteria”, così lo definiremmo. Partecipa di questa debacle la Direzione Centrale per l’Amministrazione Generale che, pur apprezzandola per i tanti bandi emanati, rimane vittima di un processo burocratizzato da leggi e decreti sbagliati che a tutt’oggi non sono riusciti a dare giusta dignità al personale.

Mai come oggi la qualità formativa ha lasciato lo spazio all’approssimazione dei pacchetti didattici, delle circolari e delle direttive emanate dalla DCF con l’unico obiettivo di dimostrare, chissà a quale scopo, che tutto stia andando come previsto. L’attività e il

risultato si concentra sul semplice dato numerico, in particolare nei corsi in ingresso, per non parlare poi dei concorsi a Capo Squadra o a Ispettore Antincendi sui quali, per l'importanza della qualifica da svolgere, sarebbe stato più opportuno intraprendere un percorso didattico diverso e qualitativo sotto tutti i punti di vista.

Anche il tema della Formazione Professionale torna al centro dell'attenzione; il mantenimento, il retraining, la formazione del personale riaffiorano prepotentemente tra le vertenze nazionali mettendo in contraddizione un'Amministrazione a volte incapace di progettare sviluppare adeguati percorsi formativi, pacchetti didattici in grado di essere applicati e sostenuti senza svilirne l'alta professionalità. Il caso dei formatori ormai in fase di estinzione dimostra la poca lungimiranza del progetto.

**Ecco quindi che tutto torna, “ogni nodo si sta fermando sul pettine”.**

Se il percorso di pubblicizzazione del rapporto di lavoro ha di fatto dimostrato il suo fallimento, in quanto ingessa il Corpo rendendolo ostaggio delle norme, delle leggi e dei decreti, anche il potenziamento degli organici, salute, sicurezza e vita, decontaminazione, INAIL, formazione professionale diventano oggetto di discussione e di rivendicazione da parte delle altre Organizzazioni Sindacali, una bella notizia per le donne e gli uomini del Corpo.

Bisogna insistere. Serve sostenere le donne e gli uomini che lavorano, garantire loro dignità, tutele, salute, sicurezza e vita. Serve mettere al centro il lavoro, la qualità del servizio, la formazione professionale, il diritto al recupero psicofisico, dire no allo straordinario e si alle assunzioni. Non si lavora di più per guadagnare il giusto, si rivendicano stipendi adeguati al mestiere che facciamo, si lavora il giusto lavorando tutti.

***“La FP CGIL VVF è al fianco dei più deboli, dei più bisognosi. Il Sindacato siamo “noi tutti”; lavoratrici e lavoratori che con la partecipazione, con l'inclusione provano a cambiare e migliorare le nostre condizioni di lavoro.”***

Il Coordinatore Nazionale  
FP CGIL VV.F.  
Mauro **GIULIANELLA**

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mauro Giulianella', written over a horizontal line.